



XVI Cadore

IL GAZZETTINO
 mercoledì 24 febbraio 2010

SAN VITO
Pienone per il lama tibetano

SAN VITO - Sala consiliare affollata di pubblico per ascoltare un autorevole lama tibetano, Ghence Lobzang Penche, invitato a dire dei fondamenti della spiritualità buddista. L'incontro, introdotto dall'assessore Ludovico De Loris, ha consentito di penetrare l'essenza di una filosofia che favorisce la trasformazione in senso positivo della persona e che punta allo sviluppo delle qualità umane attraverso l'amore e la saggezza.



ASCOLTATO
 Ghence Lobzang Penche ha risposto alle domande del pubblico nella sala consiliare di San Vito per focalizzare molto attento.

Università anziani polizze sulla vita

DOMEGGE - Oggi alle 15 alla Casa Bernabò si terrà il quarto appuntamento del secondo quadrimestre con le lezioni dell'università popolare, indette dal circolo Anzer. Christian Zandossini relazionerà il tema "Nozioni di base sulle polizze contro danni e sulla vita".

E a Pieve si legge Cesare Pavese

PIEVE - Domani alle 15 nell'auditorium Cos.Mo. si svolgerà il 15° incontro dell'anno accademico 2009-2010 dei corsi della sezione del Cadore dell'Università degli Adulti-Anziani. Lucilla Sandra Masaga narrerà un "Ritratto di Cesare Pavese".

Scalate sportive senza una palestra

Daniela Collavino

L'arrampicata sportiva sta prendendo sempre più piede fra le attività preferite dai ragazzi. Il gruppo rocciatori Ragni già da molti anni sta pensando di allestire una sala boulder all'interno del territorio comunale, trovando però di fronte solo porte sbarrate. All'associazione non servirebbe molto, una stanza alta almeno tre o quattro metri, con una superficie nell'ordine di 30 metri quadri, con le pareti attrezzate di prese e pannelli inclinabili e materassi sul pavimento per salvaguardare la sicurezza degli atleti.

Il bouldering è un'attività di arrampicata su massi fatta insieme agli anni Settanta, che si è sempre più evoluta tanto da trovare moltissima adesione soprattutto tra i giovani. Non va dimenticato che l'arrampicare rappresenta uno degli schemi motori di base per i bambini, quindi una sala attrezzata potrebbe far comodo anche alle scuole. Ma già da alcune amministrazioni non si muove più niente su questo fronte.

Nel corso degli anni ci sono state tante molte proposte, spiega Ernesto Querini, assessore del Ragni - ma purtroppo siamo ancora al punto di partenza. Al rocciatori era stato persino garantito un locale alla scuola primaria, poi uno alla media e infine all'Isi, ma di concreto non si è mai fatto nulla. E anche l'ultimo interessamento del Co-

mune di Valle si è rivelato un buco nell'acqua. Un vero peccato anche perché i finanziamenti per allestirla già ci sarebbero. Il Luna Club di Pieve e la famiglia di Luca De Geronzi, al quale verrebbe intitolata la sala, già cinque anni fa avevano versato un contributo per la sua realizzazione. «A noi pareva manca-

Da anni i Ragni tentano di fare una parete di arrampicata

CALALZO Morto a Vittorio Veneto nel 1968, voleva essere sepolto nella chiesa di S. Francesco Torneranno a casa le spoglie dell'alpino De Carlo

CALALZO - Torneranno a Calalzo le spoglie dell'alpino Canale De Carlo, patriota ed agente segreto al tempo della prima guerra mondiale a Serravallo nel 1908 ma sepolto nel cimitero di Sant'Andrea nel comune di Vittorio Veneto dove fu combattente ha trascorso gran parte della sua vita. De Carlo aveva infatti espresso la volontà testamentaria di essere sepolto nel sagrato della chiesetta (foto)



degli alpini San Francesco d'Orsina di Calalzo ma il desiderio all'epoca non venne accolto. Ora invece, grazie all'intervento delle due amministrazioni, si è aperto uno spiraglio. Di recente in municipio, alla presenza di Guglielmo De Beni, esperto conoscitore di storia locale e non, del sindaco Luca De Carlo e del vice sindaco Gaetano Da Via, sono giunti l'assessore alla cultura di Vittorio Veneto, Michele De Bortola, e la presidente della sezione culturale "Amici di Vittorio Veneto", Maria Grazia Gattandri, per discutere se vi era la possibilità di dare impulso alle volontà di Canale.

«Abbiamo valutato insieme la situazione - spiega il primo cittadino di Calalzo - e non ci dovrebbero essere problemi. Sul sagrato della chiesetta sono sepolti, tra gli altri anche i partigiani della seconda guerra mondiale, gli eroi dei moti del 1948 e del 1966 e don Piero Zamparolo». In occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, che si terrà nel 2011, l'amministrazione cadovita ha già in mente di organizzare una serie di iniziative tra le quali troverà la sua giusta collocazione quella relativa all'alpino De Carlo.

richiamo di rimanere iniziative ideabili ma estemporanee. «La presenza di spazi e impianti sportivi - commenta Roberto Tacchioglia - non è sufficiente per incoraggiare la frequentazione e, in molti casi, le strutture vengono utilizzate parzialmente e la maniera sporadica. Le cause sono probabilmente da attribuire all'assenza di un piano programmatico per l'utilizzo razionale delle strutture, alla carenza di percorsi differenziati per livelli di abilità e capacità motorie e soprattutto alla mancanza di una figura professionale specializzata in progettazione e conduzione di attività sportive in ambiente naturale». Il corso partirà nei prossimi mesi e sarà indirizzato a lavoratori e studenti in Scienze motorie e diplomati Ieuf (I.E.R.).

GRUPPI DI AZIONE LOCALE
Nuove imprese, il Gal presenta i programmi di sviluppo

Bna Bernabò
 Il Gal Alto Bellunese, in collaborazione con la Comunità montana Centro Cadore, ha organizzato un incontro pubblico che si terrà nella sala Cos.Mo questa sera alle 20.30, nel corso del quale verranno presentati il Programma di sviluppo locale e i bandi recentemente pubblicati, relativi alle misure 311 azione 2 "Sviluppo dell'ospitalità agrituristica" e alla misura 312 azione 2 "Creazione e sviluppo di

microimprese". L'azione 2 della Misura 311 è volta a favorire il miglioramento dell'offerta turistico-ricettiva dell'area attraverso la creazione di nuove imprese agrituristiche e il potenziamento delle strutture già esistenti. I soggetti richiedenti devono essere imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del codice civile e/o membri della famiglia agricola. L'azione 1 della Misura 312 si propone di offrire nuove prospettive di crescita all'economia locale attraverso incentivi all'avvio di nuove imprese e allo sviluppo

di quelle esistenti, dedicando particolare attenzione alle aziende che operano in collegamento con le produzioni e le attività agricole e forestali, che si occupano di artigianato artistico tradizionale, o che si dedicano alla tutela e promozione del territorio e dell'ambiente e ospitalità. Possono beneficiare del regime di aiuto le microimprese esistenti e di nuova costituzione, titolari di partita Iva, rientranti nell'elenco del codice Atoz delle attività economiche allegato al bando.



Il Cos.Mo di Pieve dove c'è l'incontro

Nuove imprese, il Gal presenta i programmi di sviluppo

Il Gal Alto Bellunese, in collaborazione con la Comunità montana Centro Cadore, ha organizzato un incontro pubblico che si terrà nella sala Cos.Mo questa sera alle 20.30, nel corso del quale verranno presentati il Programma di sviluppo locale e i bandi recentemente pubblicati, relativi alle misure 311 azione 2 "Sviluppo dell'ospitalità agrituristica" e alla misura 312 azione 2 "Creazione e sviluppo di microimprese". L'azione 2 della



Misura 311 è volta a favorire il miglioramento dell'offerta turistico-ricettiva dell'area attraverso la creazione di nuove imprese agrituristiche e il potenziamento delle strutture già esistenti. I soggetti richiedenti devono essere imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del codice civile e/o membri della famiglia agricola.

L'azione 1 della Misura 312 si propone di offrire nuove prospettive di crescita all'economia locale attraverso incentivi all'avvio di nuove imprese e allo sviluppo di quelle esistenti, dedicando particolare attenzione alle aziende che operano in collegamento con le produzioni e le attività agricole e forestali, che si occupano di artigianato artistico tradizionale, o che si dedicano alla tutela e promozione del territorio e dell'ambiente e all'ospitalità.

Possono beneficiare del regime di aiuto le microimprese esistenti o di nuova costituzione, titolari di partita Iva, rientranti nell'elenco dei codici Ateco delle attività economiche allegato al bando.